



Diritto & Fisco



Il sottosegretario Albano spiega come avviene il controllo delle informazioni in Anagrafe

Dati fiscali, accessi monitorati Quattro livelli di sicurezza per evitare ingressi abusivi

DI CRISTINA BARTELLI

Dati fiscali dei contribuenti, accessi tracciati e monitorati per evitare abusi. Quattro livelli di regole per coloro che sono autorizzati in virtù della loro funzione a accedere all'anagrafe tributaria e gli operatori dell'Agenzia delle entrate sono associati a un identificativo univoco: il codice fiscale. Sono questi alcuni dei chiarimenti forniti dal sottosegretario al ministero dell'economia Lucia Albano, ieri, in commissione finanze della camera, in risposta

all'interrogazione di Saverio Congedo (FdI).

L'interrogazione è intervenuta in riferimento, si legge nel documento, «alla vicenda legata al presunto dossieraggio ordito da un maresciallo della Guardia di finanza, in concorso con un magistrato, e consistente nell'accesso abusivo a sistemi informatici, banche dati, conti correnti bancari, falso» e al sistema informatico fiscale Serpico il cui server consente la visualizzazione delle informazioni presenti nell'anagrafe tributaria riferite a ogni singolo contribuente, in anagrafe, si ricorda, si tro-

vano i dati, tra gli altri, riferiti alle dichiarazioni alle transazioni bancarie, alle utenze e agli investimenti finanziari».

Nella risposta il sottosegretario spiega che l'Agenzia fornisce procedure operative a cui devono attenersi gli utenti interni e esterni per il corretto utilizzo delle risorse informatiche. Le credenziali restano personali e non condivisibili. Le abilitazioni che concede l'Agenzia sono limitate in funzione delle attività e mansioni svolte. Esiste poi il tracciamento degli accessi che, si legge nel documento, «costituisce fondamentale strumento

di dissuasione nei confronti degli operatori, attesa la possibilità di ricostruire le attività dia accesso, collegandole a una precisa identificazione dell'utente e della postazione da cui accede». Il sistema del controllo accessi consiste nel login e delle operazioni sui sistemi. Nel caso di Serpico si conserva memoria sia degli accessi sia delle interrogazioni. Gli operatori per l'identificazione usano il codice fiscale. Il censimento di chi accede avviene al momento dell'assunzione, spiega Albano, mentre il decensimento o il blocco operatore avvengono per i casi di

uscita di organico dall'Agenzia.

Per gli accessi abusivi l'Agenzia, spiega il sottosegretario, si è dotata di sistemi di anomalia negli accessi ai dati dell'Anagrafe e l'accesso a Serpico è consentito solo dopo essere stati identificati, autenticati e autorizzati.

— © Riproduzione riservata —

Il testo delle risposte su www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

REPORT FONDAZIONE NAZIONALE DEI COMMERCIALISTI

Società di capitali, giù il fatturato

Il rallentamento del Pil e l'inflazione provocano un significativo calo dei fatturati aziendali. È quanto emerge dalle stime sui bilanci delle società di capitali realizzate dalla Fondazione nazionale dei commercialisti per il 2023 e il 2024, secondo le quali si registra lo scorso anno un calo del fatturato in termini reali pari a -2,8% e un andamento quasi piatto per l'anno in corso (+0,2%). Stime che contrastano con l'andamento del biennio post-Covid 2021-2022. Sempre in termini reali, infatti, il fatturato aziendale delle società di capitali italiane era cresciuto del 23,6% nel 2021 e del 17,4% nel 2022. «Sarà molto importante tenere sotto controllo i principali indicatori economici e finanziari delle imprese che, in alcuni casi, potrebbero incappare in situazioni problematiche. Pertanto, il livello di monitoraggio dovrà necessariamente divenire più stringente e i sistemi di controllo e prevenzione dovranno supportare un'attività di sorveglianza più mirata», commenta il presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, **Elbano de Nuccio**.

Stime fatturato 2023-2024. Nel corso del 2023, a causa del prolungarsi dell'incertezza economica legata alle tensioni geopolitiche e delle pressioni inflattive sui mercati delle materie prime, l'attività economica nell'area dell'euro e in Italia è andata via via rallentando. Nei primi dieci mesi del 2023, l'imponibile Iva totale è diminuito del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2022. La produzione industriale, nell'intero anno, si è ridotta del 2,5%. Il fatturato delle imprese industriali, nel corso del 2023, fa registrare un calo dello 0,5%. Nel settore terziario, invece, il fatturato cresce anche se in misura contenuta (+3,9% nel 2023). Sulla base dei dati congiunturali relativi al 2023, i commercialisti stimano un calo del fatturato delle società di capitali che fanno parte dell'Osservato-

rio della Fondazione nazionale della categoria. In particolare, il fatturato complessivo, dopo una crescita nominale del 25,5% nel 2021 e del 26,1% nel 2022, è previsto aumentare del 3,1% in termini nominali e ridursi del 2,8% in termini reali per il 2023, con una possibile tenuta nel 2024, anno per il quale al momento si prevede un risultato pari a +2,2% in termini nominali e +0,2% in termini reali.

Ricavi, valore aggiunto e dipendenti. Nel 2022 i dati indicano una crescita del fatturato nominale pari al 26,1% che si traduce in un +16,4% in termini reali, cioè al netto dell'inflazione. La crescita nominale del fatturato è più elevata nelle imprese di maggiori dimensioni, mentre è risultata più elevata nel Centro (+42,3%) rispetto al Sud (+18,7%). Il valore aggiunto, rappresentato dalla differenza tra valore della produzione e costi esterni, è aumentato del 10,1%. Nel corso del 2022, a fronte dell'aumento del 26,1% del fatturato, il numero totale dei dipendenti occupati nelle società di capitali è aumentato del 5,6%.

I settori di attività. Con riferimento ai settori di attività economica, nel 2022, si va dal +78,8% del settore «Energia, acqua e rifiuti» al +3,4% del settore «Attività sportive». Da segnalare «Information technology» e «Servizi professionali e altri servizi» con tassi di crescita superiori al 30%.

I ricavi a livello territoriale. A livello territoriale, le regioni che fanno registrare la crescita più elevata dei ricavi sono Lazio (+53,6%), Valle d'Aosta (+42,8%) e Sardegna (+42,5%). Le regioni con la crescita dei ricavi più bassa sono Umbria (+12%), Marche (+16%) e Piemonte (+16,4%). La Campania è la regione con la quota di società in utile più elevata (78,1%), mentre il Lazio è la regione con la quota più bassa (69,4%).

— © Riproduzione riservata —

Nelle costruzioni scende l'evasione, non per il 110%

Nel settore delle costruzioni l'evasione scende, -2,6 punti percentuali in due anni (2019-2021), ma è difficile attribuire il risultato al Superbonus.

È questo il dato emerso durante il question time che si è svolto ieri in sesta commissione alla Camera. La questione è stata presentata a prima firma da Emiliano Fenu (M5S) che ha chiesto al ministero dell'economia e delle finanze, rappresentato dalla sottosegretaria Lucia Albano, «se non si ritenga sussista una correlazione tra riduzione dell'evasione fiscale e Superbonus e di conseguenza quali misure il Mef intenda introdurre per consolidare l'impatto positivo». La sottosegretaria Albano ha però risposto che i dati della Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva «non consentono un'analisi settoriale dell'andamento del tax gap. Pertanto, è difficile attribuire a un fattore la riduzione della dinamica osservata» e conclude spiegando «appare difficile giungere a una conclusione sufficientemente attendibile sulla relazione diretta tra misura agevolativa e il miglioramento della compliance». In sede di interrogazioni sono emerse altre questioni, tra cui quella proposta a prima firma da Virginio Merola (Pd) in merito ai requisiti Isee per detrazioni per figli a carico, con particolare attenzione alle persone disabili. Gli interroganti hanno chiesto che la soglia di 4 mila euro sia estesa senza limite di età ad ogni figlio con disabilità e quale sarebbe l'onere per lo Stato. «Non è possibile fornire una stima degli oneri in quanto mancano, spiega la Albano, i dettagli sulla platea di riferimento». Lucia Albano, in risposta a Giulio Centemero (Lega), ha anche toccato il tema degli incentivi per famiglie e imprese. «La domanda di credito da parte delle imprese è diminuita del -6,2% tra settembre 2022-2023» ha spiegato la sottosegretaria. Il calo riguarda anche la domanda da parte delle famiglie. In ultimo la sottosegretaria Albano ha avuto modo, rispondendo a Francesco Emilio Borrelli (Avs), di riprendere il tema della riforma fiscale e del dlgs sanzioni. Borrelli lamenta che «l'adesione alla rottamazione stiano aprendo una voragine nei conti dell'erario e che il nuovo dlgs sarebbe suscettibile di favorire un comportamento antisociale». La Albano dopo aver presentato i lavori in atto, conclude «le scelte governative sottese all'emanazione del dlgs di riforma del sistema sanzionatorio, sulle quali state poste le criticità, si pongono in correlazione con i criteri indicati nella delega parlamentare».

Maria Mantero

— © Riproduzione riservata —